

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità futura. Gli ammortamenti, portati direttamente in deduzione del costo, sono stati calcolati a tassi costanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli eventuali contributi ricevuti. Il valore delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute eque in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

• - Aree e piazzali:	1%
• - Binari ferroviari:	10%
• - Fabbricati:	4%
• - Costruzioni leggere e gru:	10%
• - Serbatoi:	15%
• - Attrezzature di officina:	10%
• - Mezzi trasporto interno:	20%
• - Mezzi trasporto esterno:	25%
• - Mobilio:	12%
• - Macchine elettroniche per ufficio:	20%
• - Radar:	25%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati conteggiati applicando le aliquote ordinarie in misura dimezzata.

Il valore delle immobilizzazioni materiali esistenti alla chiusura dell'esercizio è iscritto al netto degli ammortamenti calcolati, come più sopra indicato; tuttavia, nelle apposite colonne dello Stato Patrimoniale sono esposti anche i valori storici ed i relativi fondi.

Sia per le immobilizzazioni materiali che per quelle immateriali non è stata fatta nessuna modifica nei criteri di ammortamento e nei coefficienti applicati. In prosecuzione della scelta operata dagli esercizi precedenti, per quanto riguarda le “macchine elettroniche per ufficio” (computers, stampanti ecc..) acquistati nel 2004, data la rapida obsolescenza tecnica degli strumenti informatici, è stata prevista una vita utile residua ridotta rispetto a quanto inserito negli esercizi fino al 1999. E' stata quindi utilizzata un'aliquota doppia rispetto a quella normale (ammortamento anticipato).

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, le immobilizzazioni finanziate con i contributi in conto capitale sono state annullate mediante giro ad apposito conto che pareggia i contributi in conto capitale alla fine dell'esercizio; le immobilizzazioni che appaiono a bilancio sono quindi quelle di proprietà o a disposizione dell'Autorità Portuale oppure quelle non ancora coperte dai relativi contributi.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in società controllate, collegate ed a partecipazioni diverse il cui dettaglio viene riportato nell'apposito prospetto allegato.

La valutazione è effettuata in base al costo di acquisizione.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inoltre indicati il credito verso la compagnia assicuratrice per la copertura del T.F.R. dei dipendenti nonché i depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, relative a materiali di consumo e ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato secondo il metodo del prezzo medio ponderato.

Per dette rimanenze non è prevista la tenuta delle scritture analitiche di magazzino, come disposto dall'articolo 14 lett. d) del D.P.R. 600/73 e successive modifiche.

Si ritiene necessario far presente che i materiali e ricambi esistenti a magazzino rappresentano i residui delle scorte fatte quando l'Ente svolgeva direttamente anche l'attività operativa; di conseguenza il valore esposto in bilancio, calcolato come sopra, potrebbe non coincidere con il valore reale data la vetustà e l'inadeguatezza di buona parte dei materiali. E' quindi prevista una ricognizione inventariale e l'eventuale alienazione di quanto risulterà inutilizzabile.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dallo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale sulla base degli indici ISTAT. Il valore è riportato al lordo dell'anticipo di imposta versato nel corso del 1998 a sensi dell'art. 3, comma 211, della L. 662/96 e successivo DL 79/97; detto importo costituisce un credito verso l'erario e viene a sua volta rivalutato.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie elencati nei conti d'ordine sono contabilizzati al loro valore contrattuale ad eccezione delle garanzie reali indicate al costo d'acquisto dei beni relativi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in bilancio come segue:

- servizi: al completamento delle prestazioni;
- vendite: al momento del passaggio di proprietà che normalmente coincide con la consegna o spedizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene la “*Relazione sulla gestione*” prevista dall’art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alla “*Relazione del Presidente*” presente nella parte introduttiva del Rendiconto Generale che descrive sia la situazione dell’Ente che l’andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui si è operato, anche attraverso le imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si fa comunque presente che:

- non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo che abbiano comportato capitalizzazione di costi;

- i rapporti con le imprese controllate e collegate, elencate nel prospetto contenuto negli allegati alla presente nota integrativa (parte V – pag. 31), si riferiscono esclusivamente agli addebiti da parte dell’Autorità Portuale per canoni demaniali e recupero oneri di personale in distacco, mentre, da parte delle imprese, vengono fatturati i corrispettivi per i servizi svolti;
- l’Ente non è una società per azioni e quindi non possiede azioni proprie né è controllato da alcuna società;
- dopo la chiusura dell’esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell’Ente;
- sulla base dell’andamento degli ultimi mesi, è prevedibile un’evoluzione della gestione in termini positivi e sostanzialmente stabili rispetto a quanto già esposto nel presente documento.

Si procede ora ad analizzare le singole poste dello *Stato Patrimoniale* e del *Conto Economico* e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****B - Immobilizzazioni nette**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2004	127.889.538
2003	149.146.547
<i>Differenza</i>	-21.257.009

Le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 2424 c.c., sono raggruppate nelle tre categorie sottoindicate:

- *Immobilizzazioni immateriali* per un valore complessivo di € 23.118.807 al netto degli ammortamenti diretti, composte da software per € 182.391, da progetti vari (fra cui quello di decontaminazione fanghi) e da lavori di bonifica e di manutenzione straordinaria delle aree portuali per € 3.337.579, da altri costi pluriennali finanziati ma non ancora coperti dai relativi contributi per € 19.557.867. L'aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 1.941.033) è relativo principalmente alla maggior quantità di cespiti "in attesa di contributi" (cioè realizzati con risorse anticipate dall'ente in attesa della liquidazione dei corrispondenti contributi).
- *Immobilizzazioni materiali* per un valore netto complessivo di € 36.720.286 di cui: aree e fabbricati € 22.290.370, impianti e macchinari € 1.076.258, attrezzature € 226.225, mezzi di trasporto € 34.382, mobili ed arredi € 154.160 ed immobilizzazioni in corso di formazione € 12.938.891. Per i corrispondenti Fondi di Ammortamento e le variazioni

intervenute a seguito di alienazioni, si rinvia agli appositi prospetti allegati al bilancio. Si rileva una diminuzione di € 22.805.487 rispetto al precedente esercizio conseguente soprattutto allo storno dei cespiti “incrociati” con i contributi in conto capitale. In particolare nel 2004 si è provveduto all’annullamento delle immobilizzazioni (in corso di realizzazione) finanziate con il rifinanziamento della Legge 413/98 che, diversamente dagli altri contributi finora contabilizzati, prevede il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti agli istituti finanziatori, senza che le rate di contributo annuale transitino per le casse dell’Ente. Da ciò deriva la necessità, per quest’ultimo finanziamento, di provvedere all’azzeramento delle immobilizzazioni incrociandole con gli utilizzi previsti dei mutui anziché con i contributi. Detta operazione è stata eseguita nel 2004 anche per le opere iniziate nel 2003 che erano rimaste in attesa.

- *Immobilizzazioni finanziarie* per € 68.050.445, sono costituite dalle partecipazioni in società controllate (€ 65.443.825) ed in altre società (€ 70.245); inoltre, tra i *crediti finanziari* (ammontanti ad € 2.536.375) appare il credito di € 2.520.082 verso la compagnia di assicurazioni che copre il TFR dovuto ai dipendenti e quello di € 16.293 per depositi cauzionali relativi principalmente a concessioni per ponti radio e recapito corrispondenza. La leggera diminuzione del valore rispetto all’esercizio precedente riguarda esclusivamente la riduzione del credito verso la compagnia di assicurazioni per il TFR in conseguenza del minor numero di dipendenti in organico.

C - Attivo Circolante

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2004	93.674.004
2003	59.738.650
<i>Differenza</i>	33.935.354

Il circolante è formato dalle poste sottoindicate:

- *Rimanenze* per materiali di ricambio vari per € 168.382, ancora giacenti dopo la cessazione del magazzino scorte. Come accennato nella parte generale della presente Nota Integrativa, il magazzino dovrà essere oggetto di apposita ricognizione al fine di verificarne i valori e la possibilità di alienazione dei materiali non più utilizzabili.
- *Crediti netti*, complessivamente per € 80.217.373, così composti:
 - *verso clienti/utenti* per € 5.459.072 per servizi diversi prestati dall'Autorità Portuale; fra gli allegati al bilancio civilistico viene fornito il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2004. L'importo complessivo appare al netto del Fondo Svalutazione Crediti che ammonta ad € 135.734;
 - *verso società controllate* per € 2.501.016, tra i quali si rileva il credito residuo al 31.12.2004 nei confronti di APVHolding S.r.l. per la cessione della partecipazione nella Società Autostrade Venezia-Padova S.p.A. (€ 1.715.638) e quello verso il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale in relazione al finanziamento richiesto ai soci (€ 301.420); il resto è rappresentato da fatture, in parte non ancora scadute, emesse a carico delle società controllate per recupero oneri del personale distaccato e canoni demaniali;
 - *verso altri* per € 72.257.285 composti da € 3.312.787 per crediti *verso lo Stato ed Enti Pubblici* (di cui € 1.526.566 per crediti d'imposta anni pregressi, € 141.534 per anticipo imposta sul TFR, € 22.450 per IVA a credito nonché € 1.549.371 per la 2° rata del contributo di cui alla Legge 515/96 poi accreditata a gennaio 2005), crediti *verso debitori diversi* per € 12.802.302 (rappresentati prevalentemente dal netto ricavo dei due mutui di cui alla Legge 295/98 entrati in ammortamento l'1/1/2005 e riscossi qualche giorno dopo) e *crediti in contenzioso* per € 202.093; inoltre vi sono compresi i crediti per "fatture da emettere" di parte corrente (€ 5.307.220), per quelle del conto capitale (€ 51.682.745), per le partite di giro (€ - 1.337.146) e per la posta di derivazione finanziaria "contropartita fatture da ricevere in c/capitale e PP.GG." (€ 289.304). Il forte aumento di questa voce rispetto al 2003 è relativo soprattutto al credito per utilizzo del rifinanziamento della Legge 413/98 (€